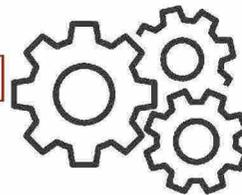


PROPOSTE

RIPARTENZA / RACCOGLIERE LA SFIDA

A CURA DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CAGLIARI



Da ogni crisi si aprono nuove opportunità

Sette punti chiave da saper cogliere per rinnovare e migliorare il nostro futuro

Raccogliere le idee, fare sintesi e redigere un documento programmatico per la ripresa economica, un manifesto su cui basare le attività e gli intenti dei prossimi, cruciali, mesi. Dopo quasi un mese di distanziamento sociale, per quanto possa essere difficile, è questo il momento di pensare al dopo. Perché se è vero che stiamo subendo uno shock epocale, sia sociale sia economico, che potrebbe mettere in ginocchio il tessuto produttivo, è anche vero che in ogni crisi si aprono nuove opportunità da saper cogliere per rinnovare e migliorare il nostro futuro: tante cose dovranno cambiare e dovremo essere pronti a fare il primo passo e raccogliere la sfida.

Per questo motivo l'Ordine degli Ingegneri di Cagliari (OIC) ha intrapreso un percorso di collaborazione allargato alla Rete delle Professioni Tecniche della Sardegna, un confronto teso a studiare ed esplorare tutti gli scenari possibili post-pandemia, in modo da proiettare un po' di luce su un futuro che ancora a tutti appare buio e, al momento, sconosciuto. Obiettivo finale di questa azione sarà la redazione di un documento comune, sintesi delle istanze di tutti i professionisti degli Ordini e dei Collegi che saranno coinvolti. Tale manifesto verrà poi diffuso e presentato congiuntamente alla politica regionale con l'intento di contribuire al rilancio del tessuto produttivo e dell'economia isolana.

Sopra ogni altro aspetto, si porrà l'accento sulla richiesta di semplificazione normativa, in particolare nel settore delle opere pubbliche, e di uniformità dell'azione amministrativa, con l'emanazione di direttive che impongano agli uffici di comportarsi, nei confronti dei tecnici, delle amministrazioni locali e dei privati.

—“Tante cose dovranno cambiare e dovremo essere pronti a fare il primo passo e raccogliere la sfida” —



SETTE PUNTI CHIAVE

I punti chiave su cui gli organismi di governance OIC stanno lavorando sono sette:

1. La semplificazione drastica delle procedure di programmazione e attuazione delle opere pubbliche;
2. L'armonizzazione dei processi di pianificazione, per consentire agli Enti Locali di pervenire finalmente all'approvazione dei piani urbanistici;
3. L'unificazione e semplificazione dei codici e delle norme in materia edilizia, per la definitiva attuazione della sussidiarietà del professionista nella gestione delle pratiche autorizzative;
4. La semplificazione delle procedure edilizie, in particolare nell'accertamento della conformità del costruito, escludendo significativi abusi volumetrici, per la riqualificazione del costruito e la limitazione al consumo di suolo;
5. La razionalizzazione delle detrazioni fiscali per attività professionale, e assoggettamento del rilascio dei permessi edilizi alla liquidazione dei professionisti, per consentire ai professionisti di scaricare tutte le spese sostenute ed al contempo combattere l'evasione fiscale;
6. L'estensione della proprietà intellettuale e la responsabilità di firma ai professionisti dei settori informatici e meccanici;

7. La digitalizzazione della PA e degli archivi storici.

Su questi temi faranno seguito approfondimenti nelle singole Commissioni Specialistiche, che svilupperanno azioni e progetti utili per la categoria e per la ripresa delle attività produttive.

